

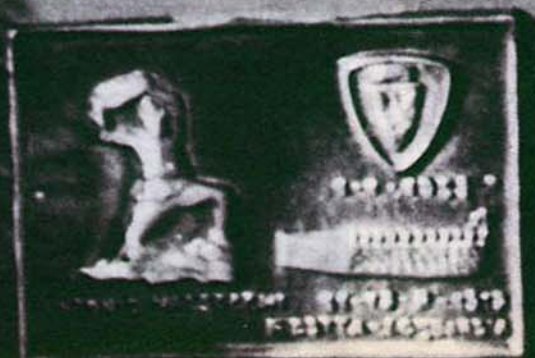
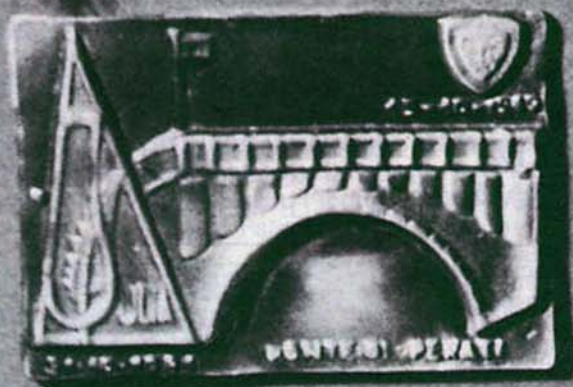


il

MONTEBALDO



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Tel. 22546
Gratis ai Soci



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI presso i Gruppi e le località sottoindicate

8 novembre - PALAZZOLO - Consegna Bandiera alle Scuole Elementari ore 10.

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

- L. 5.000 - Alpino Gigi Giacomel-
di Legnago
- L. 7.000 - Sig. Renato Soardo -
Gr. Valdona
- L. 20.000 - Rag. Residori Vittorio
- L. 50.000 - Prof.ssa Vittoria Ferro-
ni
- L. 200.000 - Gruppo Verona Centro

SOTTOSCRIZIONE PER LA FONDAZIONE « DON GNOCCHI » (in memoria dei Fratelli Ferroni)

- L. 500.000 - Prof.ssa Vittoria Ferro-
ni
- L. 150.000 - Ten. Col. Mario Pezzin
- L. 100.000 - Nietta
- L. 30.000 - Rag. Rino Residori
- L. 10.000 - Gen. Carlo Pelosio
- L. 10.000 - Dott. Augusto Governo



OFFERTE PER IL «RIFUGIO SCALORBI»

- L. 30.000 - N.N. del Gruppo Bel-
fiore
- L. 100.000 - Gruppo Verona Centro

FONDO SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

- L. 50.000 - Sig. Rubagatti Spartaco
- L. 50.000 - Sig. Lorenzino Carlo

In copertina: Il magnifico quadro predisposto dal Gr. di Bussolengo contenente le targhe delle 5 Brigate Alpine: « Julia » - Ponte di Perati; « Tridentina » - Nikolajewka; « Taurinense » - Amba Alagi; « Cadore » - « L'Alpino » Ad excelsa tendo; « Orobica » - Ridotta Lombardia; « S.M.A.L. Aosta » - Ardisci e credi.



Direttore responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione:
Presidente: Ferdinando Bonetti
Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini
Redazione: Augusto Governo

Aut. del Tribunale di Verona 15.552 n. 44
del Registro - n. 1018 vol. 11 f. 137 (6.9.83)
del Reg. Naz. - Abbonamento annuo L. 5.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

Edizioni Stimmgraf - Tel. (045) 547400

INVITO AI GRUPPI

Per onorare la memoria dei Fratelli Gino e Marcello Ferroni (Medaglie d'Oro e di Bronzo al V.M.) è indetta una sottoscrizione il cui ricavato sarà devoluto all'«OPERA DON GNOCCHI».

Le offerte si ricevono presso la Sede Sezionale.

MATERIALE A DISPOSIZIONE DEI SOCI

Sono disponibile in Sede:

- Numero unico fotografico e Medaglie dell'Adunata Nazionale di Bergamo 1986;
- Calendari 1987 in seta stampata (come gli anni passati);
- NAJA ALPINA ed. 1986;
- PENNE NERE VERO-
NESI ed. 1981;
- NEVE ROSSA del prof.
Bozzini;
- SENTIERO EUROPEO
E 5;
- CARTE DEI SENTIERI
COLLINE VERONESI
E MONTEBALDO.

TESSERAMENTO 1987

Dal 1° novembre inizia il tesseramento dei soci per il 1987.

Sono già disponibili in Sede i bollini relativi che possono essere ritirati sin d'ora.

Si precisa, come da delibera dell'Assemblea dei Delegati, che la quota associativa è stata fissata in L. 12.000 di cui:

- 7.000 per la Sede Nazionale
- 3.000 per la Sede Sezionale
- 2.000 per ciascun Gruppo

con facoltà, per quest'ultimo, nell'Assemblea dei soci, migliorarne l'entità in relazione alle particolari esigenze.

Per gli Amici: L. 15.000, comprensive dell'abbonamento ai nostri due periodici.

N.B. - Per necessità organizzative gli « AMICI » vanno elencati a parte rispetto all'elenco dei SOCI

PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA

Come è noto l'Associazione Alpini, al fine di tutelare e valorizzare la montagna sotto i vari aspetti, ha istituito il « PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA ».

Il relativo regolamento, approvato dall'Assemblea nazionale dei delegati 1980, è stato pubblicato su « L'Alpino » dell'Ottobre 1980, n° 9.

Si rammenta che ogni Gruppo dell'A.N.A. può segnalare i soggetti ritenuti meritevoli e che le segnalazioni debbono pervenire a questa sede — per la consegna alla Commissione — IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 28 FEBBRAIO 1987 — tramite la Sezione di appartenenza (che dovrà esprimere il suo parere).

Le proposte scritte dovranno essere corredate da una relazione descrittiva ed illustrativa dell'opera svolta dal soggetto proposto ed una sintetica motivazione.

SOLENNI CELEBRAZIONE DEL 114° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO DEGLI ALPINI

Domenica 12 ottobre in località Chievo, organizzata dal locale Gruppo Alpini, si è svolta la cerimonia per ricordare degnamente la ricorrenza.

Il Consiglio Direttivo Sezionale, nella sua ultima seduta aveva espresso il desiderio, a partire dall'anno in corso, di celebrare l'avvenimento in una zona, sede di un gruppo di città o di località vicine; il Gruppo del Chievo ha preso subito l'iniziativa di assumersi l'incarico della manifestazione.

Una iniziativa questa di grande risalto, che si richiama alla volontà ed alla capacità organizzativa degli Alpini di collaborare in qualsiasi circostanza, con le autorità e la popolazione, al fine di dare prova della loro sensibilità civica e fare emergere quel sentimento patriottico e di solidarietà umana e sociale che sta alla base del loro operare in seno alla collettività.

E' stata una prima prova per una organizzazione proiettata all'esterno (negli anni precedenti l'anniversario era stato ricordato in forma quasi privata, all'interno dell'Associazione) di un'anniversario tanto celebrativo e la conferma è stata di rilievo.

Il programma prevedeva l'incontro presso la Chiesa Parrocchiale

dove alle 9.30 il Cappellano don Rino Massella ha celebrato la S. Messa.

Il tempio era gremito di Alpini, con i rispettivi Gagliardetti, e popolazione che hanno assistito al rito con uno spirito attento e motivato. Le parole del celebrante hanno dato rilevanza a questo particolare momento della nostra storia.

Fuori della Chiesa, dove si erge il maestoso campanile (inserito in una ampia aiuola di rispetto) alla cui base è collocata la lapide in ricordo dei Caduti, la cerimonia conclusiva. Le note del Piave, da parte della musica di San Massimo, concessi tanto gentilmente dalla 3^a Circonscrizione Ovest, hanno accompagnato la deposizione delle corone d'alloro predisposte dalla Amministrazione Comunale e dalla nostra Sezione.

Il Capo gruppo del Chievo, Rino Bongiovanni, ha introdotto il saluto ed il ringraziamento a tutti i partecipanti; di seguito il Presidente Sezionale ha commemorato l'anniversario della costituzione del Corpo degli Alpini, avvenuta il 15 ottobre 1872. Nel corso degli anni, gli Alpini, partecipando alla vita della Nazione, hanno congiunto la loro storia a quella d'Italia. Un saluto di fraterna partecipazione alle Forze Armate che oggi come in passato rappresentano un presidio sicuro a difesa della Nazione.

Il gen. C. A. Donati ed il Comando Ftase erano rappresentati dal Col. Romano Bisignano e Marcello Colaprisco; presenti i generali Marchesini, Nazzaro e Colombo, il Presidente della Circonscrizione Arch. Quaglini — al quale va un pensiero di gratitudine per la collaborazione e presenza — i membri del Consiglio Direttivo Vice Pres. Piasenti e Zecchinelli ed i Cons. Bonamini, Lenotti, Moscatelli e Pelosio, una cinquantina di gagliardetti con Capi zona, Capi gruppo, alfiere, in rappresentanza di altrettanti gruppi.

L. D.

Nell'occasione il Gen. C. A. Giorgio Donati Com.te delle FTASE ha fatto pervenire al nostro Presidente il seguente telegramma:

OCCASIONE 114° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE CORPO ALPINI FORMULO ANCHE AT NOME PERSONALE ITALIANO ET ALLEATO DEL COMANDO FTASE FERVIDI VOTI AUGURALI.

GENERALE GIORGIO DONATI

PER I SOCI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

E' stata varata la Legge 6.10.86 n. 656 riguardante Modifiche ed integrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra.

Per chi ha interesse a consultarlo, il testo è disponibile in sede.

APPELLO AI LETTORI

E' l'ottava volta che il nostro giornale raggiunge le vostre case nella nuova veste tipografica ed abbiamo sempre cercato, mese per mese, di renderlo migliore; non sappiamo se vi siamo riusciti.

Il nostro invito a collaborare, rivolto a tutti nel primo numero, non ha avuto il risultato auspicato, giacché solo pochi — e sempre quelli — hanno contribuito con articoli ed inserti a ravvivarlo. Tra le 19.537 penne nere (e tanti siamo ad Ottobre 1986) è possibile non vi sia qualche altro disponibile ad inviarci suggerimenti, critiche (se costruttive), opinioni in ispecie su problemi attuali che, pur incidendo su fatti limitati, investono l'intera collettività, come, ad esempio: iniziative concrete svolte nell'ambito della propria contrada? Molte volte le rileviamo dai quotidiani e, pur essendoci gradito riportarle, avremmo preferito ci fossero segnalate direttamente. Non è un appunto all'innato pudore degli alpini che son soliti « fare » senza « dire », ma una aspirazione a conoscere circostanze e fatti che servano anche d'esempio a tutti gli altri.

Cogliamo l'occasione per raccomandare anche l'acquisizione di inserzioni pubblicitarie da parte di Dittie, Enti e Società che operano nei vostri settori, al fine di garantire l'autonomia finanziaria del giornale.

Concludiamo ripetendo l'impegno assunto negli auguri Natalizi del 1984, « di proseguire cioè nel nostro lavoro desiderosi solo d'incontrare il vostro consenso ed a tale scopo » ripetiamo ancora « collaborate! » perché il nostro Montebaldo sia una corale espressione di tutti.

Il Montebaldo

**è nato
un bimbo
c'è festa
in famiglia
la Cassa
di Risparmio è
con Voi**



**CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA
E BELLUNO**

Chiedete informazioni al Vostro sportello abituale

AVVICENDAMENTO NEL COMANDO DEL DISTRETTO DI VERONA

Dopo due anni, il Colonnello Giuseppe Vella, bresciano di nascita ma ormai veronese d'adozione, ha lasciato il prestigioso Comando del Distretto Militare per assumere le funzioni di Capo della Segreteria di S.M. della F.T.A.S.E.

Durante il biennio di guida ha svolto intensa attività per la soluzione degli importanti e non facili problemi relativi al reclutamento, al potenziamento ed ammodernamento delle strutture dell'Ufficio e per mantenere costanti rapporti con la cittadinanza.

Lo sostituisce dal 6 ottobre il Colonnello a.t. S.G. Enrico Coccucci, nato ad Agnone (IS) il 10.1.1935, vedovo con due figli.

In possesso della Maturità scientifica ed a conoscenza della lingua inglese, ha frequentato i Corsi S.M. e Sup. S.M.

Da Ufficiale Superiore ha prestato servizio presso la Brigata Missili « Aquileia » assumendone infine il Comando del 3° Gruppo Artiglieria Missili; dal 1983 presso il Comando F.T.A.S.E. dal quale proviene.



Ai due Comandanti il nostro più cordiale saluto con l'augurio che, nei nuovi incarichi, possano entrambi trovare soddisfazione e riconoscimenti dei loro rispettivi meriti.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

UN GRUPPO DI RILIEVO
INTERNAZIONALE

CON OLTRE 25.000 DIPENDENTI

IN ITALIA

405 PUNTI OPERATIVI

9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE

4 ISTITUTI DI CREDITO PARTECIPATI

58 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL

SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI

MANIFESTAZIONE DI ZONA A VILLABARTOLOMEA

Domenica 28 settembre, in Villa Bartolomea, ha avuto luogo la cerimonia per l'inaugurazione di una Via, dedicata a tutti gli alpini del luogo deceduti in guerra e in tempo di pace.

La manifestazione di domenica è stata preceduta da una serata di concerti eseguiti dalla Banda del 2° Batt. Genio Pontieri di stanza a Legnago e dalla Corale « El Pariondo » di Villa Bartolomea all'interno di Villa Ghedini trasformata, per la occasione, in un teatro all'aperto.

Domenica mattina il luogo fissato per l'ammassamento dei partecipanti è andato via via animandosi con l'arrivo di Bande musicali, (quella militare dei Pontieri, con il M.° Facchin, alpina di Castelgomberto, M.° Boscato, tamburi di Pacengo) di Alpini (di vari gruppi della zona e delle delegazioni di Biella, Casalecchio sul Reno e del Canton Ticino - Svizzera), Bersaglieri, Carabinieri, Cavalleggeri, Fanti, Genieri, Granatieri (numerati con le delegazioni Roma Genova, Torino, Milano, Novara e Verona), Combattenti e Reduci, Ex Internati, Reduci di Russia, ecc., delle Associazioni Avis, Aido, Avos, e ciclisti del Gruppo sportivo alpino di Legnago, delle scolaresche delle Elementari e Medie del Comune.

Alle 10.30, incolonnati, i partecipanti con le Bande musicali hanno sfilato per la via principale del paese per recarsi davanti al Palazzo Municipale dove ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione della Via e la S. Messa al campo celebrata dal Cappellano P. Claudio e dall'Arciprete don Tiziano De Guidi. Durante il rito si è esibita la corale polifonica « Monteverdi » di Legnago diretta dal M.° Enzo Ferri.

La targa della via è stata scoperta, dopo la benedizione, dal Capo gruppo Giorgio Chiozzini e dalla madrina del Gruppo C.ssa Luisa di San Bonifacio, accompagnati dal Sindaco Alpino Giuliano Pasquin e dal Cap. Dusi Presidente della Sezione A.N.A. di Verona.

Al termine i saluti di prammatica da parte del Capo gruppo Chiozzini, del Sindaco, della Madrina e del Presidente Sezionale.

Tra i presenti l'on. GianMario Pellizzari, il Direttivo Sezionale con i Vice Presidenti Bonetti, Piasenti, Zecchinelli (con alcuni componenti della Squadra di intervento e soc-



Manifestazione di Zona a Villabartolomea il 28 settembre 1986.

corso) i Consiglieri Giusti e col. Lenotti ed il Capo zona Vaccari. Speaker della cerimonia Gian Carlo Montagna, Vice Presidente del giornale « Il Basso Adige ».

La festa si è conclusa con un

pranzo consumato da circa 700 persone nei saloni e nel parco della Villa Ghedini messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale alla quale va il più vivo ringraziamento.

GLI « SCHÜTZEN » A VERONA CON GLI ALPINI

Nuovo incontro con gli amici Schützen di Kleefeld Hannover. L'intenso programma ha avuto svolgimento da venerdì 19/9 con un incontro presso la sede del Coro ANA di S. Zeno e quindi a cena, offerta dal coro stesso, presso il « Capitel », con scambio di doni in una serata veramente riuscita. Il mae-

stro Cav. Renato Buselli, con le sue parole, ha trasmesso a tutti i presenti un sentimento di fratellanza e amicizia, presente il Vice Presidente Sezionale Sergio Zecchinelli. Sabato 20 altro incontro presso il cimitero di guerra tedesco a Costermano, con deposizione di una corona d'alloro. Presente il coro

ANA S. Zeno che ha cantato, tra l'altro, una canzone in lingua tedesca suscitando intensa commozione tra gli ospiti. Alle 13 ricevimento presso il Rifugio U. Merlini, con il Sindaco sig.ra Rosanna Zanolli, il gen. C.A. Meozzi, il Presidente Sezionale Dusi, il Vice Zecchinelli ed il direttivo del gruppo ANA S. Zeno.

Durante il convivio il Presidente degli Schützen ha consegnato l'atto di donazione di tre daini, un maschio e due femmine, che saranno in seguito consegnati e liberati a Ferrara di M. Baldo come segno di amicizia tra gli Schützen e gli Alpini. Domenica 21 gli ospiti si sono recati a Soave per incontrarsi anche con il locale gruppo Alpini con cui sono gemellati. Ricevuti dal Capo gruppo Burato, dai Consiglieri e alpini, tra cui il Ten. Col. Bozzola e Maresc. Bozzola, gli Schützen sono stati accompagnati in visita al Castello Scaligero ed al Centro storico dove era in corso la « Festa dell'uva ». Nella cantina del Castello sono stati accolti dal proprietario, alpino Arturo Stocchetti ed ivi si è esibito, in onore agli ospiti, il coro « La Valle ». Burato ha dato il benvenuto, a nome degli alpini soavesi, unitamente al rappresentante del Comune, alpino prof. Alberto Ambrosi, cui è seguito lo scambio di targhe ricordo.

Dopo la colazione nella sede del coro « La Valle », l'incontro con le autorità, tra cui il Sindaco ing. Bruno Giglioli, l'on. Gastone Savio ed il Cons. Prov. all'agricoltura Luigi Pasetto. E' seguita la sfilata con banda musicale nell'ambito dei festeggiamenti della giornata ed in chiusura gran rinfresco presso la sala della Pretura.

Alla sera inoltrata, in una cornice da fiaba, i graditi ospiti sono rientrati a Verona con il ricordo di una meravigliosa giornata trascorsa con gli alpini soavesi.

Gli Schützen sono ripartiti lunedì 22 con la promessa di un successivo appuntamento, il primo ad Hannover in occasione del loro raduno annuale, la prima domenica di luglio, che prevede lo sfilamento di grandi masse di associazioni provenienti anche da altre Nazioni europee.

S. Zecchinelli - A. Burato



Gli « Schützen » di Kleefeld-Hannover al Rifugio Merlini. - 20 settembre 1986.

Dona sangue, difenderai la tua vita e aiuterai quella degli altri.

Il trascorso mese di settembre ha visto il puntuale svolgersi della ormai annuale esercitazione NATO « DISPLAY DETERMINATION 86 ».

E' questa una grossa ed importante esercitazione che trova svolgimento, appunto in settembre, nella Regione meridionale della NATO (cioè nell'area del Mediterraneo) sotto la direzione dell'Ammiraglio statunitense MOREAU, Comandante delle Forze Alleate del Sud Europa, con sede a Napoli.

Vi hanno partecipato circa 20.000 uomini tra italiani, statunitensi e turchi, delle forze terrestri, navali ed aeree.

Per quanto riguardava lo scacchiere operativo del Nord Italia, l'esercitazione è stata diretta e coordinata dal Gen. Giorgio Donati Comandante delle Forze Terrestri Alleate del Sud Europa (FTASE) che, come ben noto, ha sede a Verona.

Scopo particolare della DD86 era l'esame della complessa problematica lo sbarco e l'impiego in territorio italiano della 30ª Brigata USA della Guardia Nazionale dislocata nel Nord Carolina (USA) che è costituita non da militari di professione o di leva, ma da cittadini-soldato (una specie di riservisti) che ultimato il periodo di ferma previsto, chiedono al Governatore del proprio Stato di entrare a farne parte, garantendo una disponibilità di 8 anni.

Tali riservisti, che possono prestare servizio fino all'età di 35 anni, attendono normalmente alle mansioni di tutti i giorni nella vita borghese (impiegati, professionisti, artigiani, ecc.) e per quarantacinque

giorni all'anno (una quindicina di fine settimana ed un paio di settimane d'estate) rivestono l'uniforme.

Questa unità USA è giunta nel nostro Paese per mare e per via aerea, 1300 uomini e 473 mezzi ed ha quindi preso parte ad una serie di attività addestrative con unità italiane del 3º Corpo d'Armata e del 4º Corpo d'Armata alpino.

E proprio nell'ambito di quest'ultimo hanno operato, per la prima volta in Italia, una quarantina di fanti da montagna statunitensi, inquadrati, organicamente in un plotone.

Questi soldati facenti parte di un battaglione del Vermont (USA) destinato ad operare in montagna (Gli USA stanno costituendo delle unità di fanteria da montagna; un po' l'equivalente delle truppe alpine. Fatte le debite distanze, modestamente!) si sono accasermati ed addestrati con gli alpini dei battaglioni « SUSA » e « SALUZZO », nonché con gli artiglieri del gruppo « AOSTA », della Brigata alpina « TAURINENSE ».

Ed assieme hanno operato per una quindicina di giorni sulle montagne del cuneese.

Dapprima una serie di attività di amalgama denominata « cross-training » (chi osa dire che le Truppe alpine non si sono modernizzate?): addestramenti alla marcia, lezioni di tiro con scambio delle rispettive armi, atti tattici in ambiente montano ed infine una lunga e dura esercitazione continuativa a partiti contrapposti. E così questi « aspiranti alpini » hanno avuto l'occasione di prendere confidenza con le severe montagne piemontesi, con le

erte ed eterne mulattiere, con gli zaini affardellati. Naturalmente il tutto immerso (era il caso di dirlo) nel classico ambiente di montagna: cinque giorni di pioggia continua, con assaggio di neve in quota.

L'impatto non è stato facile, anzi. Ben più agevole e piacevole è risultato con il rancio caldo all'italiana (cheché ne possano pensare molte mamme, tanti piantagrane e quelli che sbraitano tanto, ma la « naja » l'hanno solamente sentita nominare; magari perché scartati alla visita di leva) e con quella strana spremuta di vinacce che dalle nostre parti prende il nome di « grappa ».

E' stato non senza curiosità che abbiamo intervistato alcuni alpini che avevano operato con questi « montagnini » made in USA, chiedendo loro cosa ne pensassero.

« Tecnicamente ben preparati, molto professionali, con un equipaggiamento individuale di prim'ordine », è stata la consensuale risposta « anche se i nostri scarponi sono migliori e loro tendono a "scoppiare" in marcia ».

D'altronde si capisce: non basta vestire ed armare degli uomini per farne degli alpini. Ci vuole ben altro: fatica, sudore, tenacia, tradizio-



Fanti da montagna della 30ª Brigata USA si apprestano a salire su un ACM che li trasporterà in zona addestrativa.



DAL FIOR MARIO

coppe - trofei - targhe - medaglie
gagliardetti - con speciali - incisioni chimiche
per tutte le esigenze
di premiazioni e riconoscimento
Via S. Maria in Chiavica, 1 - Tel. (045) 28352
37121 VERONA



ne, altruismo e perché no: vesciche (malgrado ciò che pensano alcuni, cosiddetti, pacifisti).

I fanti da montagna statunitensi hanno messo in luce notevole interesse per le abitudini, le usanze e le « cante » dei più giovani comilitoni, che hanno cercato di imparare perché, dicevano, assomigliano ai loro canti « folk ».

Particolare curioso. Gli americani avevano in dotazione ben 12 tipi diversi di razioni da combattimento, con ogni ben di Dio (almeno secondo loro). Durante i primi giorni erano gli alpini che proponevano lo scambio dei loro maccheroni o spaghetti con quelle variopinte e fantasiose scatolette. Successivamente, invece, era la volta degli statunitensi a cercare di « spacciare » le loro razioni col risotto caldo o i cannolicchi alla « puttanesca » (non sono delle parolacce, sia chiaro, ma una gran bontà).

E così non era raro assistere alla folle scena degli alpini che, ritirata la propria razione dalla cucina rotabile, sparivano a nascondersi in qualche angolo di bosco per mangiarsela in pace, rincorsi dai baldi colleghi americani che invano cercavano di proporre: tre coca-cola per una bottiglia di vino o la frutta sciropata per le patate al forno.

E non parliamo degli scambi: distintivi, cappelli, berretti, fotografie. Sembrava di stare in piazza Brà a Santa Lucia.

Hanno destato una buona impressione questi soldati da montagna degli stati di New York, del Vermont dello New Hampshire che rappresentano il primo tentativo per costituire le « fiamme verdi » negli USA.

Non sono dei « Rambo » in montagna (ma io vorrei vedere Sylvester Stallone con uno zaino affardellato e sugli sci se sarebbe ancora « Rambo » o forse apparirebbe solo « strambo »), ma se si applicheranno con l'entusiasmo che hanno dimostrato saranno dei buoni alpini anche loro.

Per adesso non mi meraviglierei se ai loro prossimi nati dessero dei nomi di battesimo a noi ben noti (e cari, soprattutto): Barbera, Freisa e Lugana per le neonate « girl » e Barolo, Brachetto e Soave per i « boy »!

E non sarebbe affatto male oltretutto. La reclam è l'anima del commercio e con i ... metanoli che corrono!

Roberto Rossini



Alpini della Taurinense famigliarizzano con un fante da montagna USA della Guardia Nazionale.

UN NUOVO INCONTRO

Ci incontrammo due anni fa a Biella per quello che fu il « 1.0 Raduno degli AUC da Montagna del 54.º Corso ». La promessa fu di ritrovarci ogni due anni in località diverse: e quest'anno è toccato a Verona.

Di coloro che nel 1969, a Foligno, frequentarono il Corso Allievi Ufficiali di Complemento, guadagnando poi i gradi di Sottotenente ed il primo cappello alpino, a Verona — il 4 e 5 Ottobre — ne sono affluiti circa la metà. Parecchi di loro con moglie e figli.

Si è visto subito, dal calore dell'incontro, che un grande senso di cameratismo li anima tuttora, a distanza di 17 anni.

Per chi, allora, fu il loro Capitano comandante di Batteria, ed oggi scri-

ve questi appunti, fare il paragone con i tempi d'oggi è istintivo e inevitabile.

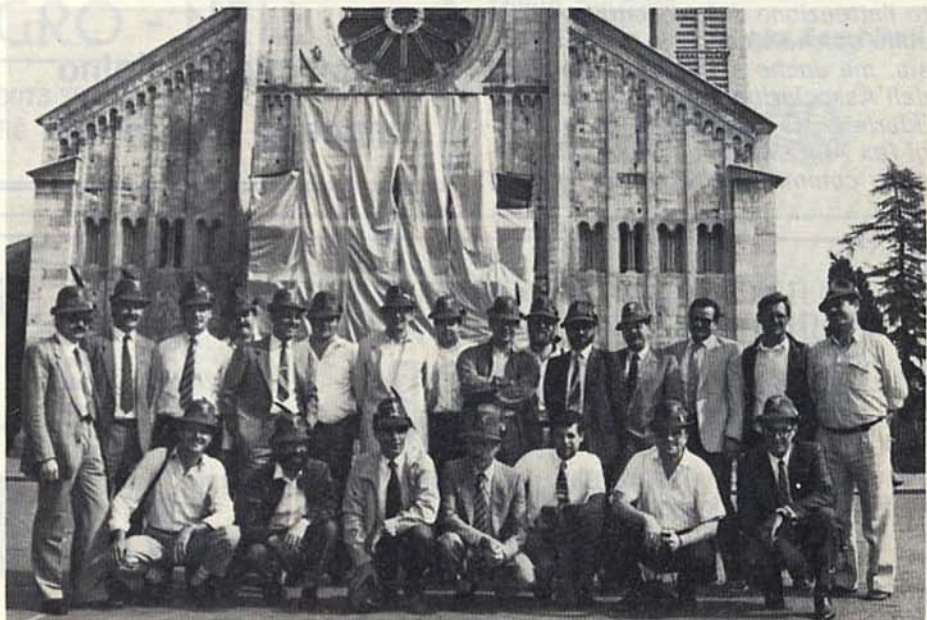
Ne abbiamo macinati di chilometri assieme, su per i sentieri sassosi e assolati delle colline umbre! E quante volte quei ragazzi poco più che ventenni hanno visto « le streghe » in scuderia, di fronte a muli niente affatto mansueti!

Quel che conta è lo spirito, rimasto in ciascuno di loro, anche adesso, che una generazione separa i due momenti.

Ci rivedremo ancora fra due anni, forse a Bergamo, forse addirittura a Foligno.

Spero di ritrovarli ancora tutti, animati dagli stessi principi. Non mi deluderanno, lo so.

Ten. Col. Marcello Colaprisco



A S. Zeno l'incontro degli AUC del 54º Corso.

A RICORDO DEI F.LLI FERRONI

Sabato 4 ottobre una breve cerimonia ha avuto luogo in Borgo Trento per iniziativa del Gruppo Verona Centro. Erano presenti il Prefetto dr. Panetta, l'on. Savio, il Questore dr. Lucchese, l'assessore rag. Pulica, il Col. Bisignano (per la FTASE), il Col. Testa-Messedaglia (per il Presidio), il T. col. Fugaro (Comandante Gruppo Carabinieri) il T. col. Castiglioni (Comandante la Guardia di Finanza), il dr. Compri (Comandante Vigili Urbani), i Generali Ghio e Colombo e, tra i soci, i Gen. C.A. Andreis e Comm. Balestrieri; con i labari delle ANCR e NIRR il vessillo sezionale e una ventina di gagliardetti dei nostri Gruppi. La Sezione era rappresentata dal Presidente Dusi, dai vice Bonetti e Piasenti e dai consiglieri Bonamini, Lenotti e Pelosio.

Il Cap. Governo ha illustrato il significato della manifestazione che, con lo scoprimento della targa marmorea a ricordo dei Fratelli Ferroni, intendeva evidenziare le gesta eroiche dei due Caduti e tramandare alle nuove generazioni lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere che ha informato la loro giovane vita.

Ha quindi ringraziato tutti i convenuti e quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

Il Cappellano Padre Claudio, dopo lo squillo d'attenti, ha proceduto alla benedizione della targa, dopodiché la madrina Prof. Vittoria Ferroni (sorella dei due meravigliosi alpini) evidentemente commossa, riceveva l'abbraccio del Capogruppo ed un significativo ricordo.

Ha fatto seguito il Presidente sezionale che ha illustrato le figure di Gino e Marcello Ferroni e richiamato l'attenzione dei presenti non solo sulle epiche vicende in terra di Russia, ma anche sugli attuali impegni dell'Associazione in campo della solidarietà. Ha concluso il magg. Maggi (ex Aiut. Magg. del Rgt. Val Chiese e commilitone di Gino Ferroni)

che, con la voce rotta dall'emozione, ha ricordato l'amico scomparso in così tragiche circostanze; ha infine proposto la raccolta di un fondo da evolvere all'Opera di Don Gnoc-

chi in memoria dei Fratelli Ferroni.

Una cerimonia densa di significati che ha commosso gli intervenuti ed ha rafforzato, in noi alpini, la volontà di continuare uniti, nel ricordo dei nostri Caduti, a approfondire, confortati dal sostegno delle massime autorità cittadine, la migliore attività in opere di bene.

* * *



L'attenti a seguito dello scoprimento della Targa.

PETTERNELLA

succ. E. Mantellero

dopo quello alpino
cappello Petternella

- CAPPELLI
- BERRETTI
- CALZE « Elbeo »

sconto 15% agli Alpini

Via Mazzini 59

Verona tel. 31607

EURO PORFIDI S.p.A.

Via Marconi - 37010 Sega di Cavaion (Verona)
Tel. 045/7730804 - 7731234

Le dure rocce dei tuoi vent'anni
per i sentieri e le strade del tuo futuro



premio
della qualità
e della
cortesia

Consegne dirette di Porfido
dalle Cave del Trentino e
da Sega di Cavaion (VR)

Rivestimenti rustici per
interni ed esterni

Posa in opera

☆ PROTEZIONE CIVILE ☆

La sera di Lunedì 29 Settembre presso la sede del gruppo A.N.A. Quartiere S. Zeno si è svolta la riunione dei responsabili delle squadre di Protezione Civile A.N.A. della Provincia, presenti i capi squadra delle zone di VALPOLICELLA, ADIGE GUA', MINCIO, MEDIO ADIGE, VALLE D'ALPONE, ISOLANA, ALTO LAGO, con la partecipazione

del Presidente Sezionale Enzo Dusi.

Il responsabile Sergio Zecchinelli ha tenuto la relazione e affrontato i vari temi, proposti anche dai presenti.

Sono stati chiariti alcuni punti: l'autonomia delle squadre di zona sia finanziaria che operativa, l'assoluta necessità di accordo e collaborazione con i gruppi della zona di

appartenenza poiché la Protezione Civile nell'A.N.A. è ormai una realtà statutaria per cui i gruppi devono collaborare e aiutare le squadre di zona con contributi, con la concessione dell'uso delle sedi per riunioni, e laddove è possibile, fornire un locale per il magazzino delle attrezzature. D'altro canto le squadre di P.C. dipendono dalla Sezione e devono sempre restare nei termini regolamentari e statuari dell'A.N.A. di cui fanno parte integrante. Nel caso di scioglimento di una squadra di zona i materiali restano a disposizione della Sezione poiché vige il regolamento applicato ai gruppi in casi del genere. Possono far parte delle squadre anche altri elementi, quali amici degli Alpini o donne senza che per questo vi sia l'obbligatorietà di iscrizione a gruppi A.N.A. Naturalmente se un capo gruppo della zona nota anomalie nel comportamento della squadra stessa è tenuto a farlo sapere alla Sezione di Verona.

Nei Comuni dove sono in via di costituzione squadre Comunali, gli appartenenti delle nostre squadre devono dare la massima collaborazione e le due squadre devono operare insieme conservando ciascuna la sua autonomia sotto ogni punto di vista. Gli appartenenti alle squadre A.N.A. possono essere iscritti **SOLO AD UNA SQUADRA**, ed avere una sola tessera.

Le disposizioni di intervento sono date dalla Prefettura o dai Sindaci, previo consenso o informazione della Sezione settore Protezione Civile. Si è infine parlato di una prossima esercitazione unitaria in Val Pusteria unitamente al IV Corpo d'Armata Alpino. Si è auspicato che in breve tempo tutte le suddette squadre siano operative.

Si è quindi provveduto a distribuire materiale donato dalla Protezione Civile Svizzera.

Sergio Zecchinelli



Squadra della Zona Valpolicella. Campo addestrativo a Ferrara M.B. 23-24 agosto 1986.



**sui nevai e sui roccioni
questi morbidi scarponi**

calzaturificio artigiano **GRO - NELL**

Via Branzi - Tel. (045) 7840073-7840003
37020 S. ROCCO DI ROVERÈ (Verona)



i VANTINI

**ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
ABBIGLIAMENTO MASCHILE**

Via Rocca, 1 (angolo Via Fontana)
Tel. 045/7553728
PESCHIERA DEL GARDA (Verona)
Borgo Cavour, 41/43 - Tel. 045/7211824
BARDOLINO (Verona)

☆ ITINERARI VERONESI ☆

ALLO SBOCCO DELLA VALSQUARANTO

A Montorio il torrente Squaranto si trasforma in fiume Fibbio. O meglio, lo Squaranto, dopo aver scavato con le sue piene tumultuose la lunga e stretta valle che discende dalla conca di San Giorgio, muore, e nasce il Fibbio, fiume di risorgiva dalle tranquille e limpide acque perenni. Testimoni e custodi del trapasso sono ad occidente le alte quadrate torri del castello scaligero, eretto sulle estreme alture che dividono Valpantena da Val Squaranto,

rio (2 ore). Si scende per questa alla Torre di Trezzolano, poi, attraversato il vaio Dabusi, la si lascia per uno stradello a sinistra che conduce alla bella chiesetta romanica di San Faustino e di qui, per le case Bisano e Ronchi e per villa Arrighi, all'abitato di Mizzole. Passando sotto il volto di villa Berretta si esce dal paese e seguendo carraresse e mulattiere ci si riporta a Castel Montorio ed indi al punto di partenza (4 ore).

La seconda escursione ha partenza ed arrivo a Ferrazze. Dalla prima curva della strada che porta a Montorio si prende uno stradello che sa-

a sinistra un sentierino nel bosco che porta giù all'asfalto della rotabile per Moruri. Si tagliano per scorciatoie due curve poi si prende a sinistra un viottolo inizialmente asfaltato e poi in terra che scende su Montorio tra olivi, vigne e ciliegi (2 ore e mezza). Attraversato il paese passando accanto al laghetto Squarà, dove nasce il Fibbio, si segue l'argine destro del fiume fino a Ferrazze (3 ore e mezzo).

L. G.



Naja = Relax...



Il Fibbio, raccolte cospicue acque di risorgiva, così esce da Montorio dirigendosi verso Ferrazze e S. Martino B.A.

ed a oriente il boscoso parco della Musella, sulla dorsale che separa la Val Squaranto dalla valle di Marcellise. Il paesaggio è quello dolce dei colli pedemontani, punteggiato da case coloniche e ville in mezzo a colture di vite e di olivo che si interpongono alla macchia di rovere, frassino, olmo, acero e nocciolo. D'autunno il verde dominante diventa un arcobaleno giallo-rosso ed è questa forse la stagione migliore per le due escursioni che qui si propongono.

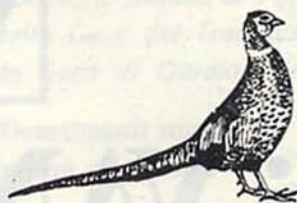
La prima inizia e termina a Ponte Florio. Si sale per strada asfaltata che si riduce presto a carrareccia ed a sentiero al castello; si prosegue in sommità passando accanto al forte austriaco della Preara, abbandonato, e si scende dolcemente per mulattiera a Mizzole (un'ora). Seguita verso nord per circa un chilometro la rotabile della Val Squaranto, si devia a destra per villa Piatti da dove un sentiero sale nel bosco fino ad incontrare l'asfalto della strada che sale da Monto-

le a tornanti nel bel bosco della Musella, supera il Monte de Santi e scende alla Carbonara (ahimè, un puzzolente allevamento di tacchini!). Si risale, sempre sul colmo della dorsale, a villa San Carlo ed alla Torricella Orti (m. 356, punto più alto dell'itinerario; un'ora e un quarto), poi si scende (altri tacchini!) a Case Montalto da dove si imbocca



MOLON LUIGI

Allevamento selvaggina:
fagiani di qualsiasi età
starne - pernici rosse



Via Chiesa, 8 - 37040 VOLTINO DI ZIMELLA (VR)
Tel. Allev. ric. aut. (0442) 87202 - Abit. 87121

RUGIADA

riflessioni di
uno « scarpone » filosofo

Vi ho già detto come considero la « saggezza ». E' una virtù che non conosce limiti o barriere, che non ha bisogno di discorsi difficili, di paroloni complicati o di « slusini » in genere.

La saggezza, per essere tale, deve valere per tutti gli Uomini (almeno per quelli di buona volontà). Da « capire » col sentimento prima ancora che con le parole.

Si potrebbe schematicamente affermare che « saggezza » e « ciacole » sono due cose completamente differenti.

E allora, poiché la saggezza è di tutti ma proviene da gente scelta, continuo con la raccolta e con la presentazione a tutti voi, cari Alpini, di scritti che considero veri e propri gioielli.

I loro autori non sono Alpini ma sono convinto che si tratta di gente che si troverebbe molto bene con noi.

La volta precedente (il Montebaldo n° 3/1986) vi ho fatto conoscere uno scritto « militare ». Questa volta, il vostro vecio Gigi cava dallo zaino un brano di Rudyard Kipling (quello delle scimmie, per intenderci).

Si intitola: lettera al figlio.

Eccolo.

« Se riesci a mantenere la calma quando tutti attorno a te la stanno perdendo e danno la colpa a te;

Se sai avere fiducia in te stesso quando tutti dubitano di te, tenendo però nel giusto conto i loro dubbi;

Se sai aspettare senza stancarti di aspettare, o essendo calunniato non rispondere con calunnie, o essendo odiato non dare spazio all'odio, senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo da saggio;

Se sai sognare senza fare dei sogni i tuoi padroni;

Se riesci a pensare senza fare dei pensieri il tuo fine;

Se sai incontrarti con il successo e la sconfitta e trattare questi due impostori proprio allo stesso modo;

Se riesci a sopportare di sentire la verità che tu hai detto, distorta da imbrogliatori che ne fanno una trappola per ingenui; o guardare le cose, per le quali hai dato la vita, distrutte e umiliarti e ricostruirle con i tuoi strumenti ormai logori;

Se sai fare un'unica pila delle tue vittorie e rischiarla in un solo colpo a testa o croce, e perdere, e ricominciare di nuovo dall'inizio senza

mai lasciarti sfuggire una parola su quello che hai perso;

Se sai costringere il tuo cuore, i tuoi nervi, i tuoi polsi a sorreggerli anche dopo molto tempo che non te li senti più e così a resistere quando in te non c'è più nulla tranne la volontà che dire loro: "resistete!";

Se sai parlare con i disonesti senza perdere la tua onestà o passeggiare con i re senza perdere il comportamento normale;

Se non possono ferirti nè i nemici, nè gli amici affettuosi;

Se per te contano tutti gli uomini, ma nessuno troppo;

Se riesci a riempire l'inesorabile minuto dando valore ad ogni istante che passa, tua è la Terra e tutto ciò che vi è in essa e — quel che più conta — TU SARAI UN UOMO, figlio mio! ».

Vero che è come respirare una boccata di aria buona a quota 3000?

Gigi Gronich



L'alpino Renato Mazzi ha voluto con sé gli amici alpini del Gruppo di Bussolengo per festeggiare il matrimonio del proprio figlio Daniele (anche lui alpino) con Carla Bonini.

anca i Alpini
i magna i nostri tortellini

I
528/L
C.E.E.



TORTELLINI CON CARNE



☆ PENNA SPORTIVA ☆

10° Campionato Nazionale in Montagna a Staffetta

Un esempio per le altre Sezioni

Domenica 21 settembre scorso si è svolto a San Zeno di Montagna, « balcone sul lago di Garda », posto sulle pendici del Monte Baldo, il 10° Campionato Nazionale di corsa in Montagna a staffetta di 3 concorrenti riservato ad Alpini in congedo, in armi e ai nuclei del Gruppo Sportivo Alpini, suddivisi nelle varie categorie. La « festa », perché oltre al fatto puramente sportivo, gli organizzatori hanno saputo creare una calorosa cornice di incontro fra Alpini, è iniziata sabato sera con l'intervento del coro Montegaletto di Bussolengo che ha allietato entusiasticamente i molti presenti con cante della montagna.

Puntualmente domenica mattina alle nove il consigliere nazionale Martini dava il via ai primi frazionisti e successivamente col passare dei minuti avvenivano con regolarità i cambi. La giornata era magnifica, i concorrenti, fatta qualche eccezione, erano i migliori che la Associazione annovera fra i suoi soci, e, fatto molto importante, per

la prima volta si è notata la presenza di ben nove squadre di giovani iscritti ai GSA. Questo campionato, e lo dice chi ne ha visti tanti, deve servire da esempio alle altre Sezioni, perché, modestia a parte, la nostra Sezione, con la collaborazione dei Gruppi di Bussolengo e di San Zeno di Montagna, ha saputo organizzare a perfezione la competizione.

Tutto è stato studiato nei minimi particolari: il percorso, molto nervoso e perfettamente segnato, vari ristori, l'accoglienza logistica dei partecipanti e per finire il monte premi sostanzioso che ci ha permesso di premiare tutte le squadre e molti atleti singolarmente.

Con piacere abbiamo notato la presenza di molte autorità civili e militari, con in testa l'onorevole Pellizzari socio del gruppo di Bussolengo, che hanno dato ancora più lustro alla Sezione di Verona.

Il campionato nazionale per il 1986 è stato vinto dalla Sezione di Belluno, abituata a queste imprese, seguita dalle Sezioni di Trento e di Salò, mentre Verona purtroppo non è andata oltre il sesto posto.

Numerosa, ma soprattutto qualificata la presenza degli Alpini in armi, dove ha dominato la squadra delle Fiamme Verdi del 4° Corpo d'Armata.

Fatto nuovo, come si diceva, è stata la concreta presenza di giova-

ni GSA, presenti, per la prima volta, in tutte le categorie: c'è da insistere su questa strada, perché è fra questi giovani che domani avremo i nostri migliori Alpini, Alpini che non faranno « rogne », se dopo una normale marcia di addestramento avranno qualche vescica ai piedi e le mamme saranno orgogliose di avere i figli arruolati in questo stupendo Corpo, unico al mondo.

Dopo gli interventi del Sindaco di San Zeno, e qui dobbiamo un grande ringraziamento per la completa disponibilità di tutti gli organi comunali, del nostro presidente Cap. Dusi, del consigliere nazionale Martini, ormai nostro amico, del Generale Ghio, del sempre presente Generale Pelosio del capo Gruppo di Bussolengo Vassanelli e del capo Gruppo di San Zeno di Montagna Paolo Aloisi, si è passati alle premiazioni.

Mentre si chiudeva il sipario su questa edizione e i concorrenti si affrettavano a rientrare, noi organizzatori gioivavamo consci di aver dato ancora una volta esempio di serietà e capacità organizzativa e pensavamo alla prossima.

Dove? Quando? Si vedrà!

Giuseppe Zanotti

Ai bravi organizzatori, rag. Francesco Vassanelli — Capo gruppo di Bussolengo —, e geom. Giuseppe Zanotti — Consigliere Sezionale — e loro collaboratori desidero rivolgere il più vivo compiacimento della Sezione e mio personale per quanto hanno saputo esprimere con tenacia, passione e doti tecniche, nella preparazione, coordinamento e svolgimento del Campionato Nazionale di staffetta in montagna del 21 settembre a S. Zeno di Montagna, che si è concluso ad un livello superiore, meritando l'incondizionato elogio della Sede e Commissione Sportiva Nazionale.

A loro merito la grande soddisfazione manifestata dagli atleti ed alpini presenti, comprese le pattuglie dei militari alle armi, appartenenti al 4° Corpo d'Armata Alpino.

Lorenzo Dusi

CLASSIFICA GENERALE A.N.A.

- 1) A.N.A. BELLUNO (Lorenzet Beppino, De Bona Ennio, Da Riz Damiano).
- 2) A.N.A. TRENTO (Stanga Bruno, Cappelletti Tarcisio, Vanzo Vito).
- 3) A.N.A. SALO' Squadra A (Ferrari Elio, Rivetta Giuseppe, Bicelli Claudio).
- 4) A.N.A. BERGAMO Squadra A (Rovelli Ivo, Noris Emilio, Lazzarini Luigi).
- 5) A.N.A. PORDENONE (Zampieri Ennio, Santarossa Maurizio, Lot Pio).
- 6) A.N.A. VERONA Squadra A (Brentegani Adriano, Martignoni Andrea, Dal Bosco Lino).



La partenza della prima staffetta.

CLASSIFICA GENERALE MILITARI

- 1) C.D.O. U. SERVIZI 4° C.A. Squadra A (Cavagna Mauro, Vanetti Alberto, Cavagna Isidoro).
- 2) BR. ALP. CADORE Squadra A (Viel Gianni, Lacedelli Flavio, De Candido Vittorio).
- 3) C.D.O. U. SERVIZI 4° C.A. Squadra B (Lerccher Thomas, Romen Josef, Zaffiretti Gabriele).

CLASSIFICA GENERALE PER FRAZIONE FRAZIONE 1

- 1) Rovelli Ivo (A.N.A. Bergamo Squadra A), 2) Ferrari Elio (A.N.A. Salò Squadra A), 3) Lorenzet Beppino (A.N.A. Belluno).

CLASSIFICA GENERALE PER FRAZIONE FRAZIONE 2

- 1) De Bona Ennio (A.N.A. Belluno), 2) Vanetti Alberto (C.D.O. U. Servizi 4° C.A. Squadra A), 3) Cappelletti Tarcisio (A.N.A. Trento).

CLASSIFICA GENERALE PER FRAZIONE FRAZIONE 3

- 1) Vanzo Vito (A.N.A. Trento), 2) Bicelli Claudio (A.N.A. Salò Squadra A), 3) Da Riz Damiano (A.N.A. Belluno).

CLASSIFICA MILITARI - FRAZIONE 1

- 1) Cavagna Mauro (C.D.O. U. Servizi 4° C.A. Squadra A).

CLASSIFICA MILITARI - FRAZIONE 2

- 1) Vanetti Alberto (C.D.O. Servizi 4° C.A. Squadra A).

CLASSIFICA MILITARI - FRAZIONE 3

- 1) Cavagna Isidoro (C.D.O. U. Servizi 4° C.A. Squadra A).

CLASSIFICA GENERALE G.S.A. JUNIORES

- 1) G.S.A. BUSSOLENGO (Brentegani Nicola, Campostrini Roberto, Corazza Andrea).
- 2) G.S.A. ALTA VAL BREMBANA (Regazoni Emanuele, Bonetti Valentino, Bonzi Angelo).

CLASSIFICA GENERALE ALLIEVI

- 1) G.S.A. ALTA VAL BREMBANA (Milesi Osvaldo, Milesi Giuliano, Milesi Nicola).
- 2) G.S.A. BELLUNO (Pulicé Luca, Mazzucco Denis, Balbinot Luigi).

CLASSIFICA GENERALE CADETTI

- 1) G.S.A. ALTA VAL BREMBANA Squadra B (Rovelli Alfio, Milesi Riccardo, Papetti Flavio).
- 2) G.S.A. BUSSOLENGO (Matteotti Loris, Dallora Andrea, Vassanelli Enrico).

delle province limitrofe. E' bello correre contro il tempo, non sai mai se sei primo, devi sempre aspettare che arrivi l'ultimo per avere la reale misura della tua espressione atletica. I concorrenti sono sempre in aumento, i premi abbondanti e di soddisfazione e, perché no, il buon Dio vuole bene agli Alpini di Bussolengo, infatti in sedici edizioni il tempo è sempre stato magnifico.

L'inizio della gara è stato dato alle nove con la partenza degli atleti della quinta categoria e di seguito distanziati di trenta secondi sono partiti tutti gli altri.

La Sezione Montesuolo di Salò si è aggiudicato il trofeo Città di Bussolengo, definitivo, e il trofeo « Gruppo Alpini Bussolengo », magnifica opera marmorea, per un anno. Un suo atleta, Elio Ferrari, ha vinto la gara totalizzando il miglior tempo precedendo il compagno di squadra Bicelli. Ottimi gli atleti dei Gruppi veronesi con Brentegani, Martignoni, Dall'Orta, Campedelli e l'intramontabile Dal Bosco che hanno seguito i primi due.

Alle 11 partivano i giovani concorrenti della corsa dei bambini dedicata alla memoria di « Monica Fontana », l'indimenticabile figlia di un socio di Bussolengo. Fieri del loro pettorale, a distanza si cimentavano coi loro padri e tutti arrivavano al traguardo, stanchi ma soddisfatti e felici: avevano vissuto una nuova esperienza. Tutti bravi, anche se quelli del GSA di Val di Illasi si sono divertiti a vincere quasi tutto.

Alle premiazioni sono intervenuti il Sindaco di Bussolengo Ing. Bin, il nostro Generale Pelosio, il Generale Santalena, il capo zona De Carli ed il Capo Gruppo Rag. Vassanelli prendendo la parola ha ringraziato tutti gli atleti per il loro attaccamento a questa gara ed ha dato un arrivederci al prossimo anno.

CORSA BAMBINI A BUSSOLENGO

alla memoria di « MONICA FONTANA »
CATEGORIA « A » femminile

- 1) Elisa Tanara GSA Val d'Illasi), 2) Eva Tirapelle (GSA Val d'Illasi), 3) Morena Tibaldi (GSA Val d'Illasi).

CATEGORIA « A » Maschile

- 1) Tomas Martignoni (GSA Val d'Illasi), 2) Fabio Furlani (Carpi), 3) Massimo Poiesi (Bussolengo).

CATEGORIA « B » femminile

- 1) Emanuela Tibaldi (GSA Val d'Illasi), 2) Mascia Tibaldi (GSA Val d'Illasi), 3) Stefania Mameli (Bussolengo).

CATEGORIA « B » maschile

- 1) Giuseppe Dal Bosco (GSA Val d'Illasi), 2) Matteo Zamboni (Bussolengo), 3) Andrea Tibaldi (GSA Val d'Illasi).

CATEGORIA « C » femminile

- 1) Manuela Martini (GSA Bussolengo), 2) Nicoletta Gozzo (GSA Val d'Illasi), 3) Sonia Fontana (GSA Bussolengo).

CATEGORIA « C » maschile

- 1) Loris Matteotti (GSA Bussolengo), 2)

Andrea Gastaldelli (Villafranca), 3) Pietro Dagostin (Bussolengo).

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA (km 10)

- 1) Bicelli Claudio, 2) Brentegani Adriano, 3) Dallora Giovanni.

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA (km 10)

- 1) Ferrari Elio, 2) Martignoni Andrea, 3) Macaccaro Luigi.

CLASSIFICA 3ª CATEGORIA (km 10)

- 1) Dal Bosco Lino, Rivetta Giuseppe, 3) Lovato Giordano.

CLASSIFICA 4ª CATEGORIA (km 6)

- 1) Pellegrini Silvano, 2) Madinelli Edo, 3) Marucco Bruno.

CLASSIFICA 5ª CATEGORIA (km 6)

- 1) Piccoli Pietro, 2) Bertagnoli Giovanni, 3) Vigonà Emilio.

TROFEO GRUPPO ALPINI DI BUSSOLENGO

- 1) Montesuolo Salò, 2) Giazza, 3) Bussolengo.

COPPA CITTA' DI BUSSOLENGO

- 1) Montesuolo Salò.

Gruppo di Valdona Gara sociale di pistola e Carabina

Domenica 12 ottobre si è svolta, nel poligono di Tiro a segno, la 18ª Gara Sociale annuale di Tiro.

Ben 17 tiratori che formano la squadra del Gruppo, si sono cimentati, colpo su colpo, per fregiarsi del titolo di Campione Sociale.

Un grazie particolare all'amico alpino Franco Mares, che ha collaborato nella Gara di Carabina, facendo da assistente alla direzione di gara, assieme all'incaricato allo Sport del Gruppo, il Consigliere Renzo Sterzi.

Un grazie, anche all'amico Aviere M. Ilo Firmino Simonelli, che si è addossato la direzione del Tiro.

A fine gara, il Capogruppo Moscatelli ha consegnato ai partecipanti, medaglie ricordo.

RISULTATI

Pistola: 1) Dalla Via Sergio, 135; 2) Miglioranza Paolo, 119; 3) Tomelleri Adriano, 110; 4) Girardi Claudio, 107; 5) Gattiboni Giovanni, 105.
Carabina: 1) Dalla Via Sergio, 132; 2) Perini Adriano, 120; 3) Gattiboni Giovanni, 120; 4) Miglioranza Paolo, 120; 5) Girardi Claudio, 119.

L'ECO DELLA STAMPA

dal 1901

legge e ritaglia giornali
e riviste

per documentare
artisti e scrittori
sulla loro attività

Per informazioni:

Tel. (02) 710181 742333

Corsa Campestre Alpina a Bussolengo Il cronometro sa mettere in fila gli Alpini

Freschi reduci dal Campionato Nazionale a staffetta organizzato con la concreta collaborazione degli Alpini locali, il 28 settembre scorso si è svolta a Bussolengo la 16ª edizione della Corsa Campestre Alpina.

Come ha detto il Capo Gruppo Vassanelli, nel benvenuto ai concorrenti, questa gara, oltre a essere fra le più vecchie, ha anche saputo mantenere la sua caratteristica essenziale, che la fa distinguere da tutte le altre: è a cronometro. Ed è anche per questo che sa richiamare l'attenzione dei migliori atleti

CRONACA dei GRUPPI

GRUPPO DI SAN ROCCO DI PIEGARA

Rettifica

Nella relazione della cerimonia dell'11 maggio u.s., apparsa sul numero di settembre del nostro giornale, è stata citata la Capogruppo degli insegnanti del luogo, che è la signorina GIOVANNA CANTERI (e non Erbisti come erroneamente indicato) figlia dell'alpino Cav. Vittorio. Da parte nostra la rettifica era perlomeno doverosa.

GRUPPO DI RONCOLEVA

Nell'assemblea dei soci tenutasi il 10 ottobre è stato eletto per scadenza del mandato, il nuovo Consiglio direttivo del Gruppo stesso. Sono stati eletti: capogruppo Gianni Zuccher (confermato); vice: Ilario Preato; segretario-cassiere: Mario Giaretta; revisori: Orazio Casarotti e Dino Vangelista; addetti allo sport: Mario Bissoli e Nicola Bassi; alfiere: Vittorio Panozzo; consiglieri: Flavio Baldani, Germano Bonato e Sandro Pasetto. All'unanimità è stato nominato capogruppo onorario il cav. Pietro Menghini di anni 93.

GRUPPO DI LAVAGNO

Domenica 28 settembre la comunità di Lavagno, con l'Amministrazione comunale ed il Gruppo alpini, ha voluto festeggiare il dott. Giovanni Visco che al compimento del 70° anno di età, dopo alcuni decenni di servizio, ha lasciato la condotta medica del Comune.

A Lavagno nella sede municipale ha avuto luogo l'incontro con le autorità, le varie Associazioni, tra cui i Gruppi alpini della vallata, e la popolazione.

Reso omaggio al monumento ai Caduti con la deposizione di fiori, i presenti si sono riuniti nella chiesa parrocchiale per un solenne rito religioso, celebrato dal Parroco. Al termine i messaggi di saluto rivolti al festeggiato, visibilmente commosso per tanta attestazione di affetto e simpatia. Ben meritata per il caro dott. Visco, che è stato medico, amico, consigliere, sempre pronto giorno dopo giorno, notti comprese, ad assistere quanti avevano bisogno del suo aiuto e della sua dedizione.

Con il Sindaco, Molinaroli, erano il prof. Perdonà, presidente USL, il Col. Vella, Comandante del Distretto Militare di Verona — che per l'occasione ha consegnato al dott. Visco i gradi di maggiore — ed altre personalità civili e amministrative.

Alle parole di saluto rivoltegli dalle varie componenti civiche si è unita la nostra Sezione; il Presidente Dusi, accompagnato dal consigliere Col. Lenotti, ha voluto formulare l'augurio più fervido per il carissimo amico, che alla missione di medico ha unito le doti di fraternità degli alpini.

Il dott. Giovanni Visco, classe 1916, ha partecipato al conflitto 1940-43 in qualità di ufficiale medico con il 6° Reggimento Alpini durante la campagna greco-albanese. E' decorato della croce di guerra al merito.

GRUPPO DI BORGO VENEZIA

E finalmente l'atteso giorno d'inaugurazione della nuova sede del Gruppo è giunta domenica 28 settembre in una mattina di sole e di luce.

Fin dalle 10 un folto gruppo di soci e famigliari si era adunato al civico 61 di Via Calvi e, in attesa della cerimonia inaugurale, gustava cibi preparati dai soci stessi, cuochi provetti, ed ovviamente... bevande.

Alle 11,30 ammassamento lungo lo scivolo con foto ricordo; prendeva la parola il capogruppo rag. Pugliese che illustrava gli ostacoli superati per raggiungere l'inaugurazione odierna e ringraziava tutti i collaboratori, in specie Rancan, Micheloni e Bellamoli che tanto si sono prodigati con sacrifici personali.

Prendeva poi la parola il rappresentante della Sezione Cap. Governo che nel recare il saluto della Presidenza sezionale, si compiaceva della nuova sede ed auspicava che « possa in futuro essere luogo di incontro non solo per momenti di spensieratezza ed allegria, ma anche di meditazione nel ricordo di coloro che sono andati avanti e di ricerca di nuove iniziative valide a seguito di quelle significative che il Gruppo ha già effettuato in passato. Ha infine menzionato il Cav. Garino che per tanti anni era stato l'animatore del Gruppo; una forte ovazione ha stigmatizzato il ricordo!

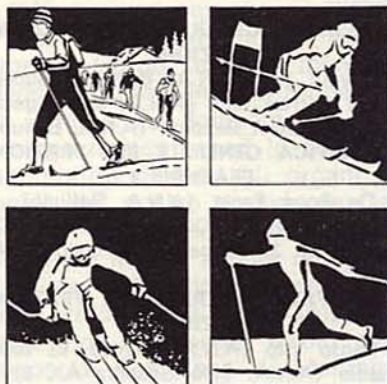
Seguiva quindi, dopo la benedizione impartita da don Lucio La Paglia, il taglio del nastro tricolore da parte della madrina Elsa Provolo (vedova del socio Piero), del capogruppo e del consigliere sezionale.

Quindi tutti i convenuti affluivano nella spaziosa, accogliente sala che il buongusto dei promotori aveva adornata di cimeli, ricordi e tante coppe.

Congratulazioni ed auguri: anche questa vostra fatica serva a cementare sempre più la solidarietà e l'unione dei soci e simpatizzanti.

verona neve

LE PISTE PIÙ VICINE ALLA PIANURA PADANA



Boscochiesanuova ■ Campofontana ■ Erbezzo ■ Ferrara di Monte Baldo ■ Malcesine ■ Roverè ■ Sant'Anna d'Alfaedo ■ San Zeno di Montagna ■ Velo ■ Gruppo del Carega

LE PISTE PIÙ VICINE
ALLA PIANURA PADANA

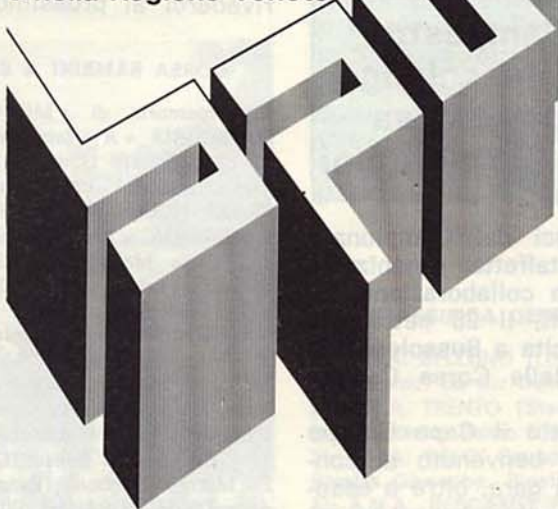
AVVISO

Sul numero della rivista
JONATHAN

del 15 ottobre 1986 è riportato un servizio di 14 pagine con foto sull'attività della Scuola Militare Alpina.

La rivista è in vendita nelle edicole.

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



SPU

**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:



Cav. Tarcisio Molinaro

Primo incontro in Friuli: a Buia, terremoto del 1976. Abbiamo fraternizzato subito. Capogruppo alpini all'epoca e per anni, con incarichi a livello sezionale. Protagonista in ogni occasione per dare aiuto, sostegno, collaborazione senza riserve. Il sorriso accattivante, l'animo buono e generoso. Così l'abbiamo conosciuto sempre.

Il rapporto è continuato.

Nell'83 per la grande celebrazione di Buia e nel giugno di quest'anno a Lugagnano per il gemellaggio con questo nostro gruppo.

E' scomparso così presto.

Abbiamo perduto un grande amico. Lo ricorderemo perché l'amicizia resta al di là della vita. Con tanto rimpianto e commozione ti salutiamo caro Tarcisio.

QUIRINO CINQUETTI, reduce combattente, Bussolengo
PRIMO RAIMONDI, reduce di Russia, Vago di Lavagno
FERDINANDO RAMPONI, Castel di Azzano
ATTILIO BRUNELLO, reduce di Russia, Prova di S. Bonifacio
GIUSEPPE CAMPARA, tragicamente, Roverè Veronese

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

PIER PAOLO BENEDETTI, tragicamente sul M. Bianco, fratello di Maurizio, Consigliere, e di Ferdinando, - Boscohiesanuova
LA MADRE di Antonio Melotto - S. Stefano di Zimella
IL PADRE di Luciano Muzzolen, Segretario e Cassiere - S. Stefano di Zimella
LA MADRE di Ribelle Lonardi, già Capogruppo - Gazzo Veronese
LA MOGLIE di Armando Zuppini - Cadidavid
LA MADRE di Giorgio Girelli, Vice Capogruppo - Cadidavid - e zia del Magg. Giovanni
LA MOGLIE di Bortolo Aloisi - Pai
LA MADRE di Giorgio Mori - Albarredo d'Adige
PAOLO fratello di Giovanni Motta - Bussolengo
ALLEGRO TROIANI cognato di Mario Meneghelli - Consigliere - Valleggio s. M.
OLINDO fratello di Guido Carletti - S. Lucia Ex.
IL PADRE di Giorgio Lavagnini - Roncoleva

« Il Montebaldo » ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

MORENA secondogenita di Antonio Rossi - Malcesine
FABRIZIO terzogenito di Angelo Zanolli - Malcesine
SIMONE primogenito di Renzo Soardo - Valdona
FEDERICO-ALESSANDRO primo nipotino del nonno Luigi Gronich - Verona Centro

DIEGO figlio di Luigi Artuso - S. Stefano di Zimella
MATTIA figlio di Luca Cazzador e nipote dei nonni Giacomo e Michelaldo - Pai
ALBERTO secondo nipote di Antonio Cescati - Borgo S. Pancrazio
ALICE figlia di Mario Venturelli - nipote di Giovanni - Bussolengo - e nipote di Giovanni Testi - Affi
MICHELA secondogenita di Claudio Banterle - e nipote del « vecio » Gino Barba - Bussolengo
NICOLA secondogenito di Dino Scolari - S. Maria in Stelle

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de « Il Montebaldo » anche a nome di tutti i soci.



FIORI D'ARANCIO

IN CASA DI SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

DANIELA AVESANI, figlia di Dario - S. Maria in Stelle - con Roberto Mosconi
SANTE FRANCESCHI - Castagnaro Menà - con Emanuela Andriolo
MASSIMO BUBBIO - figlio del Col. Ezio - con Elisabetta Bissoli

NOZZE D'ORO

LINO VASSANELLI, padre di Francesco, Capogruppo Bussolengo - con Gina Girelli

NOZZE D'ARGENTO

GIANCARLO COMPAROTTO - Montorio - con Angelina Salvagno
BRUNO TEBALDI - Amico degli Alpini Roncoleva - con Adelaide Bonato
ARNOLDO CRISTINI - Capo Gruppo Lugagnano - con Palma Farina

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

Sono stati insigniti di MEDAGLIA D'ORO per donazioni di sangue:
GINO MARCHIORI (50 donazioni) - Palù
ARMANDO GAGLIARDO (40 donazioni) - Borgo Venezia

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti.

TRA I SOCI

(dei Gruppi a fianco di ciascuno segnati)

ALESSANDRO FERRARINI, in tragico incidente stradale, Vice Capogruppo Gazzo Veronese; assiduo e laborioso rimarrà esempio di cordialità e simpatia. Voglia Iddio aiutare i suoi Cari ed in specie la giovane moglie ed i cari figliolotti

ABELE TINAZZI Avv., Cav. V.V. Maggiore e Combattente, Boscohiesanuova

ALPINI CHE SI FANNO ONORE

Da tempo immemorabile sull'angolo Corso S. Anastasia - Via Cavalletto esiste un'edicola consacrata alla Madonna. Le intemperie e l'incuria dell'uomo avevano pressoché consunta la sacra immagine ivi raffigurata motivo per cui il Parroco, sotto l'egida della Provincia, aveva ritenuto opportuno sostituirla.

La nuova tela pittorica, protetta da un cristallo, raffigurante la Madonna del Rosario con, sullo sfondo, la Chiesa di S. Anastasia ed uno scorcio di Piazza Erbe, è opera del nostro socio montagnino Prof. Giovanni Piasenti al quale vanno le nostre congratulazioni.

AUGURI

L'11 corrente il T. Col. rag. Paolo BENCIOLINI, stimato professionista, compie 90 anni e non li dimostra. Nato a Lazise è noto, a noi alpini, non solo per l'atto di valore dimostrato, guadagnando una prima medaglia d'Argento al V.M., quale Asp. Uff. nel luglio 1916 sulla Tofana con il Btg. « Courmayeur » del 3°, ma per essere stato decorato di una seconda Medaglia d'Argento al V.M. « alla memoria », in quanto ritenuto « caduto gloriosamente sul campo » il 18 dicembre 1917 sul Monte Asolone, ove invece, gravemente ferito, venne fatto prigioniero.

Al nostro carissimo Cav. di V.V., sempre vivo e vegeto, che assunse la Presidenza della Sezione ricostituendola



nel 1946, dopo la seconda guerra mondiale, a nome di tutte le penne nere veronesi, il fervido augurio di vederlo sempre tra noi sorridente e soddisfatto del dovere compiuto, in guerra ed in pace.



Il Povero Soldato

Versi di L. A. VASSALLO (Gandolin) - Musica di A. RUBINO

Armonizzazione L. PICARELLI

Valzer moderato

TENORI

BASSI

La do-lo - ro - sai - sto-ria — che vo' con - tar - vi or o - ra — è sto-ria

m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa,

che ad-do-lo - ra — la vi-ta mi - li - tar. — Ohi - mè! Ohi - mè!

m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa, m-pa-pa - pà. m-pa - pà

Ohi - mè! Ohi - mè!

cresc. *f* Ciom-bo-la-li-lai - le - li - là, ciom-bo-la-li-lai - le - li - là, ciom-bo-la-li-lai - le - li - lai - là. *dim.*

p *cresc.* *f* *dim.* *pp*

m - pa - pa, m - pa-pa, m - pa - pa, m - pa-pa, m - pa - pa, m-pa-pa - pà. pà - pà